

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - Le entrate tributarie
 - Le entrate per trasferimenti correnti
 - Le entrate extratributarie
 - Le entrate conto capitale
 - Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - Le entrate per accensione di prestiti
 - Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - Le spese correnti
 - Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - Le spese conto capitale
 - Interventi programmati per spese di investimento
 - Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - Le spese per rimborso prestiti
 - Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta e predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - o veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - o attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - o correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - o comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Si da atto che l'Unione non è soggetta ai vincoli della Legge n.243/2012 in tema di pareggio di bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.598.468,81								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	551.000,00	551.000,00	551.000,00	551.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	13.818.702,03	11.271.625,21	11.292.467,76	11.091.260,07
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.684.543,35	8.256.675,89	8.177.430,19	7.999.021,04					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.287.481,06	2.747.879,36	2.722.244,73	2.723.581,19					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	24.884.834,10	9.845.375,64	3.206.660,00	2.535.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.983.318,58	10.110.755,64	3.361.670,01	2.714.010,01
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	935.326,99	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	43.343.185,50	21.400.930,89	14.657.334,92	13.808.602,23	Totale spese finali	40.802.020,61	21.382.380,85	14.654.137,77	13.805.270,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	143.917,98	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	18.550,04	18.550,04	3.197,15	3.332,15
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.724.172,69	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.189.650,88	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00
Totale titoli	46.211.276,17	24.108.430,89	17.364.834,92	16.516.102,23	Totale titoli	44.010.221,53	24.108.430,89	17.364.834,92	16.516.102,23
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	52.809.744,98	24.108.430,89	17.364.834,92	16.516.102,23	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	44.010.221,53	24.108.430,89	17.364.834,92	16.516.102,23
Fondo di cassa finale presunto	8.799.523,45								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.555.555,25 0,00	11.450.674,92 0,00	11.273.602,23 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	265.380,00	155.010,01	179.010,01
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	11.271.625,21 0,00 1.367.291,17	11.292.467,76 0,00 1.294.367,90	11.091.260,07 0,00 1.294.367,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	18.550,04 0,00 0,00	3.197,15 0,00 0,00	3.332,15 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	9.845.375,64	3.206.660,00	2.535.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	265.380,00	155.010,01	179.010,01
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.110.755,64	3.361.670,01	2.714.010,01
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE e DELLE SPESE

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato (storico), delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle condizionate dalla manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dall'adozione della nuova contabilità.

Di seguito sono riepilogati con una serie di tabelle, gli importi delle varie poste d'entrata.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.336.826,65	1.718.890,42	3.563.438,86	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.107.609,06	837.419,48	379.329,72	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	497.996,44	3.164.113,38	7.639.036,03	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	399.619,80	530.067,15	551.000,00	551.000,00	551.000,00	551.000,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.245.227,67	7.643.359,04	8.211.430,55	8.256.675,89	8.177.430,19	7.999.021,04	0,551 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.509.600,28	2.139.863,93	2.159.021,18	2.747.879,36	2.722.244,73	2.723.581,19	27,274 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.855.479,96	8.604.254,17	18.174.360,00	9.845.375,64	3.206.660,00	2.535.000,00	-45,828 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.516.817,83	1.521.706,98	3.250.000,00	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	-16,692 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.474.177,69	26.159.674,55	43.927.616,34	24.108.430,89	17.364.834,92	16.516.102,23	-45,117 %

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	399.619,80	530.067,15	551.000,00	551.000,00	551.000,00	551.000,00	0,000 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	399.619,80	530.067,15	551.000,00	551.000,00	551.000,00	551.000,00	0,000 %

Titolo dedicato sostanzialmente alla riscossione dell'imposta di soggiorno, al momento quantificata in euro 550.000,00 su tutte le tre annualità del bilancio. L'importo risulta pressochè stabile rispetto al biennio precedente, ma in aumento rispetto al passato (2023) in funzione dell' aumento delle tariffe approvato con decorrenza 01/07/2023.

Trattasi di entrata con vicolo di destinazione stabilito dalla legge. A partire da quest'anno l'imposta è destinata anche al finanziamento della spesa di personale legata a n.2 contratti annuali di formazione lavoro a tempo determinato con decorrenza marzo 2026.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.215.354,51	7.582.087,60	8.155.055,55	8.250.675,89	8.171.430,19	7.993.021,04	1,172 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	2.603,16	3.801,44	8.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-25,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	3.770,00	5.655,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	23.500,00	51.815,00	48.375,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	8.245.227,67	7.643.359,04	8.211.430,55	8.256.675,89	8.177.430,19	7.999.021,04	0,551 %

E' una tipologia di entrata molto rilevante per l'Unione che sostanzialmente si configura come ente a finanza derivata.

Trattasi soprattutto di trasferimenti da amm.zioni pubbliche tra cui di maggior rilievo, sulla parte corrente dell'annualità 2026:

- Da Comuni: 3 milioni e 130 mila euro circa
- Da RT: 2 milioni di euro circa
- Da stato: 2,6 milioni di euro circa

I trasferimenti da Comuni sono relativi alle varie gestioni svolte in forma associata: polizia municipale (oltre 2 milioni e 240 mila euro), protezione civile (€ 145.000,00), SUAP (85.000,00), turismo (€ 23.000,00), rete civica (€ 100.000,00), servizi culturali in rete (sistema bibliotecario e museale, educativo, servizio civile) per € 75.000,00, ufficio gare (€ 90.000,00), ambiente (€ 109.000,00), gestione del personale (€ 110.000,00), antincendio (€ 23.900,00), piano strutturale intercomunale (€ 18.900,00) etc..

I principali trasferimenti regionali sono relativi all'esercizio delle funzioni delegate nel settore del patrimonio agricolo forestale (€ 894.000,00 ex art.94 LRT 68/2011, € 63.000,00 ex LRT 39/00 ed infine 34.000,00 per rimborso oneri personale trasferito del Corpo forestale dello Stato), ad interventi in campo culturale ed educativo (€ 340.000,00 di cui € 142 mila sull'educativo, € 173 mila sul sistema bibliotecario ed € 25 mila sul sistema museale), ad contributi per abbattimento barriere architettoniche nelle civili abitazioni (€ 40.000,00) nonché ai fondi dell'art.90 LRT 68/2011 (le cd buone pratiche) in tema di funzioni comunali esercitate in forma associata (€ 600.000,00).

L'importo più rilevante proveniente dallo Stato è relativo ai fondi per l'accoglienza dei rifugiati (SPRAR/SIPROIMI oggi SAI) che vale oltre 2,5 milioni di euro. Altro contributo di rilievo è quello per le gestioni associate di competenza statale, pari ad € 72.500,00 e quello per il servizio di statistica, pari ad € 37.550,00.

Tra gli altri contributi di qualche rilievo relativi ad altre amministrazioni pubbliche si annoverano i trasferimenti dalla Città metropolitana di FI (€ 150.000,00) per il sistema formativo integrato, dall'Unione Valdarno Val di Sieve (€ 37.000,00) per la gestione associata dei servizi culturali (musei e biblioteche) ed infine i trasferimenti correnti riconosciuti dal Consorzio n.3 (€ 260.000,00) a copertura delle spese correnti collegate all'attività di bonifica.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	249.133,62	306.062,70	401.572,48	411.214,00	411.725,00	412.225,00	2,400 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.090.257,57	1.684.710,75	1.555.936,66	2.160.968,74	2.161.736,05	2.161.736,05	38,885 %
Interessi attivi	0,20	5.187,26	5.187,00	3.000,00	100,00	100,00	-42,163 %
Altre entrate da redditi da capitale	14.337,00	12.626,00	5.841,00	9.234,00	0,00	0,00	58,089 %
Rimborsi e altre entrate correnti	155.871,89	131.277,22	190.484,04	163.462,62	148.683,68	149.520,14	-14,185 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.509.600,28	2.139.863,93	2.159.021,18	2.747.879,36	2.722.244,73	2.723.581,19	27,274 %

I proventi derivanti dalla gestione dei beni sono quasi tutti rappresentati dai proventi della gestione del patrimonio agricolo forestale gestito su delega (190 mila euro) nonché dal canone di concessione del Centro carni comprensoriale (30.500,00 euro).

I fitti attivi ammontano ad oltre 107 mila euro.

A questi si aggiungono i proventi dalla vendita di servizi, rappresentati da quelli del SUAP (45 mila euro) e dell'ufficio ambiente (36 mila euro).

La tipologia più rilevante è legata ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, che vale poco più di 2 milioni di euro sul triennio. Le poste più significative sono collegate agli incassi delle sanzioni del codice della strada (1 milione e 341 mila euro) cui si affianca il coattivo per 729 mila euro su tutte le annualità di bilancio.

Le sanzioni collegate al vincolo idrogeologico ammontano a circa 90 mila euro di cui 60 mila nuove e 30 mila sui recuperi.

Tra le altre entrate da redditi di capitale ci sono i dividendi SILFI previsti per 9.200,00 per il solo anno 2026.

I rimborsi e altre entrate correnti annoverano, oltre al recupero spese del procedimento sanzionatorio del codice della strada (60 mila euro), le poste necessarie alla procedura contabile obbligatoria per la gestione degli incentivi tecnici al personale ex art.45 D.Lgs 36/2023 che fanno riferimento all'ufficio bonifica, all'ufficio gare e all'ufficio patrimonio agricolo forestale (tot 75 mila euro circa). Trattasi di poste riferite ad impegni sui quadri economici delle perizie che funzionano come le partite di giro. Gli introiti e rimborsi diversi valgono 10.000,00 euro sul triennio.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	2.855.479,96	8.604.254,17	17.368.692,44	9.779.375,64	3.180.000,00	2.535.000,00	-43,695 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	805.667,56	66.000,00	26.660,00	0,00	-91,808 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.855.479,96	8.604.254,17	18.174.360,00	9.845.375,64	3.206.660,00	2.535.000,00	-45,828 %

I contributi agli investimenti risultano anche quest'anno particolarmente significativi (€ 9.779.000 sul 2026, € 3.180.000,00 sul 2027 ed € 2.535.000,00 sul 2028). La provenienza è statale, regionale e da parte di altri soggetti.

Nel 2026 il 59% è di provenienza statale mentre il rimanente 41% proviene da altre amministrazioni pubbliche. Nel biennio 2027-2028 invece quasi tutti (il 99%) sono di provenienza da altre amministrazioni pubbliche.

Il contributo statale allocato sulla competenza 2026 è rappresentato quasi integralmente dall'ultima tranches (per € 5.784.000,00) dei finanziamenti assegnati dal Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche per fronteggiare la calamità naturale connessa agli eventi alluvionali del 2023 che hanno sconvolto parte dell'Alto Mugello. Trattasi dei trasferimenti previsti dall'ordinanza commissariale n.33 del 09/09/2024. Da segnalare altresì l'ordinanza n.35 del 25/09/2024 che ha spostato la linea di finanziamento di alcuni interventi sul PNRR che però risultano già tutii impegnati nelle annualità precedenti.

Per quanto concerne i trasferimenti regionali sul patrimonio agricolo forestale regionale (PAF) vanno invece segnalati i fondi della LR 39/2000, sia ordinari che straordinari, per 200 mila euro su ciascuna annualità del triennio 2026-2028.

A ciò si aggiungono i fondi del Programma reg.le Toscana 2022/2027 per 730 mila euro sul 2026 e 645 mila euro sul 2027.

I fondi per il Complemento Sviluppo Rurale 2023/2027 ammontano invece a 600 mila euro su ciascuna delle tre annualità del bilancio

Sono altresì caricati a bilancio sulla sola annualità 2026 i rimanenti fondi straordinari riconosciuti da RT per circa 230.375,00 euro sul progetto "Montagna Mugello 2024" ad integrazione del progetto originario cofinanziato da RT al 90% con un contributo di 381 mila euro circa assegnato nel 2024

Come ogni anno si confermano poi i 30 mila euro sulla cultura (sistema bibliotecario).

Per quanto concerne i contributi agli investimenti provenienti da altri soggetti, sono riproposti i fondi del Consorzio di bonifica n.3 Medio Valdarno (1 milione e 700 mila euro) su ciascuna delle tre annualità del triennio 2026/2028 per interventi di manutenzione ordinaria nel campo della bonifica, i cui progetti sono in parte inseriti nel programma dei lavori pubblici. A ciò quest'anno, sulla sola annualità 2026, si aggiungono altresì i fondi previsti per interventi straordinari nel comprensorio di bonifica per un importo pari a 500 mila euro.

Per quanto concerne gli altri trasferimenti in c/capitale, vanno segnalati sia il contributo statale di 60.000,00 euro riconosciuto dallo Stato sull'annualità 2026 per il progetto di integrazione del sistema di videosorveglianza della PM (che risulta cofinanziato al 50%), sia il contributo regionale assegnato in campo turistico per un importo complessivo di € 32.660,00 allocati per € 6.000,00 sul 2026 e per € 26.660,00 sul 2027.

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanzamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attivita' finanziarie	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Per le annualità 2026-2028 non è prevista alcuna entrata. Il decremento della tipologia rispetto all'anno 2023 è legato alla conclusione dell'operazione di recesso dalla società Pianvallico srl ai sensi dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvati negli anni passati ex art.20 del T.U.S.P.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanzamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Non è prevista l'accensione di alcun mutuo, né l'attivazione di finanziamenti a medio lungo termine. I mutui tutt'ora in ammortamento sono tutti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanzamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Si da atto che l'Ente dalla sua costituzione (2012) fino ad oggi non ha mai fatto ricorso ad alcuna anticipazione di tesoreria.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.516.352,83	1.521.141,98	3.235.000,00	2.692.500,00	2.692.500,00	2.692.500,00	-16,769 %
Entrate per conto terzi	465,00	565,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.516.817,83	1.521.706,98	3.250.000,00	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	-16,692 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	1.107.609,06	837.419,48	379.329,72	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	497.996,44	3.164.113,38	7.639.036,03	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.605.605,50	4.001.532,86	8.018.365,75	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Si da atto che con riferimento alle annualità del bilancio 2025-2027 non è stato operato alcun riaccertamento parziale nel corso del 2025.

Il bilancio di previsione 2026-2028 è portato in approvazione prima del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025. Non è prevista alcuna entrata da FPV:

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato (storico), delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Per quanto concerne gli accantonamenti, si elencano qui di seguito, con la relativa quantificazione, i fondi iscritti in bilancio partendo dal principale, ovvero il FCDE.

Accantonamento al **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ** (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art.1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 almeno al 70%, nel 2018 almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo". La manovra di bilancio del 2018 (art.1 comma 882 Legge 27 dicembre 2017, n.205) ha modificato le percentuali obbligatorie di accantonamento nei seguenti termini: per il 2019 percentuale minima dell'85% e per il 2020 percentuale minima del 95%. Dal 2021 l'accantonamento al fondo va effettuato per l'intero importo, ovvero il 100%. La manovra di bilancio del 2019 aveva dato la possibilità di ridurre l'accantonamento dall'85% all'80% ma solo sull'annualità 2019 in presenza di particolari condizioni. Ad oggi dunque la percentuale minima di legge è il 100% su tutte le annualità del bilancio.

Il recente DM del 25/07/2023 ha nuovamente modificato le regole per l'accantonamento.

Il D.M. del 25 luglio 2023 infatti reintroduce la modalità di calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, prevista per i soli primi 5 anni di adozione del principio di competenza finanziaria. A tale proposito viene modificato l'esempio n. 5 di determinazione del FCDE riportato nel principio contabile applicato 4/2 ed in particolare, con la modifica introdotta, viene ora consentito di calcolare tale accantonamento, in sede di previsione, sulla base di una delle seguenti medie:

A) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Viene così superato l'unico previgente metodo previsto, che era quello della media semplice, di cui alla lettera A) del sopra riportato elenco.

Al riguardo, il novellato principio contabile applicato 4/1 richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto, che afferma che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati deve rappresentare un'eccezione nel tempo, che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio, al fine di permettere la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo. In altre parole, occorre evitare scelte di opportunità adottando criteri di calcolo del FCDE non omogenei nel

tempo.

Resta ferma la possibilità, ai fini del calcolo del FCDE in sede di previsione, di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, slittando in tal caso il quinquennio di riferimento, per il calcolo della media, indietro di un anno.

Quindi, il novellato principio contabile ribadisce quanto già quanto spiegato nella FAQ n. 26 di Arconet del 27 ottobre 2017, correggendo il testo previgente che stabiliva che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il FCDE doveva essere determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente, senza più la possibilità di slittamento indietro del quinquennio di riferimento, come appunto previsto per i primi 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria.

Il metodo di calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, con le tre medie, con la modifica che stiamo analizzando, viene ora allineato con quello del FCDE in sede di rendiconto, che prevede la possibilità di calcolare, sin dall'introduzione della contabilità armonizzata, in corrispondenza di ciascuna entrata di dubbia e difficile esazione, la media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, utilizzando le tre stesse medie ora reintrodotte per il calcolo del FCDE in sede di previsione.

Ovviamente, il metodo di calcolo della media adottato in sede di bilancio di previsione, quale che sia, dovrà coincidere con quello utilizzato in sede di rendiconto, onde evitare di violare il principio della continuità.

In via generale va precisato che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. In base a ciò sono state altresì individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si precisa che l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art.107-bis del D.L. n.18/2020 come modificato dall'art.30-bis, comma 1, del D.L. n.41/2021 che prevedeva, a decorrere dal Rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, la possibilità di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La modalità di calcolo scelta dall'Ente è quella della media semplice, in continuità con la scelta operata negli anni passati.

Nel dettaglio si ha quanto segue:

Tit 01 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il 99% della posta è relativa all'imposta di soggiorno (€ 550.000,00 su tutte le tre annualità di bilancio) che non necessita di accantonamenti in quanto sulla base dei nuovi principi contabili è accertata per cassa. Irrilevante la parte rimanente - relativa a vecchi ruoli di bonifica in relazione ai quali l'Ente ha chiuso il contratto di recupero - ugualmente accertata per cassa.

Tit 02 - Trasferimenti correnti

Sono quasi tutti sostanzialmente relativi a trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche per attività ordinarie e dunque non richiedono alcun accantonamento.

Tit 03 - Entrate extra tributarie

- tipologia 100 (vendita beni/servizi e proventi dalla gestione dei beni)

La voce più rilevante è rappresentata dai proventi ordinari del patrimonio agricolo forestale regionale (€ 190.000,00 su tutte le annualità). Per tale posta è stato previsto un accantonamento effettivo annuo di € 94.544,00 che risulta pari all'accantonamento minimo previsto applicando il metodo A (criterio della media semplice). Il

responsabile della entrata/spesa ha ritenuto congruo tale accantonamento.

Altra posta rilevante è rappresentata dai fitti attivi (€ 108.000,00 circa sulle tre annualità) che non necessita di accantonamenti in quanto relativa rispettivamente ad un contratto d'affitto con un ente pubblico (ASL) che, seppur disdettato, risulta al momento ancora vigente (€ 47.000,00) e ad un contratto stipulato nel gennaio 2018 con un'impresa privata (€ 39.000,00 annui oltre IVA e rivalutazioni) in relazione al quale è stato versato un deposito cauzionale di € 14.000,00.

Per quanto riguarda i diritti su pratiche SUAP (€ 45.000,00 sulle tre annualità) si può affermare con ragionevole certezza che l'importo sia accertabile e incassabile in quanto in linea con quello degli anni precedenti.

Stessa cosa per quanto concerne la posta relativa ai diritti istruttori dell'ufficio ambiente (€ 36.000,00 circa su tutte e tre le annualità). Trattasi di attività, quella dell'ufficio ambiente, assegnata dai Comuni all'Unione solo a partire dal 2018 che viene comunque accertata per cassa. Peraltro per questi diritti, come anche per i diritti su pratiche SUAP vige accordo, formalizzato all'interno dei rispettivi Piani Gestionali, in base al quale il mancato incasso comporta comunque da parte dei Comuni la copertura del costo per lo svolgimento della funzione gestita dall'Unione in forma associata per conto di questi ultimi.

- Tipologia 200 (proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti)

La voce di maggior impatto è rappresentata dalle sanzioni amministrative per violazione norme del codice della strada che ammontano ad € 1.341.736,00 su tutte le annualità. A ciò si aggiunge poi la somma di € 729.000,00 sul 2026 quale recupero di parte del coattivo 2023, mentre la posta di € 730.000,00 è allocata su ciascuna delle successive annualità sempre a titolo di coattivo. A tal proposito va precisato che la funzione associata della polizia locale è stata conferita all'Unione solo a partire dall'01/01/2014 da parte di alcuni Comuni facenti parte dell'Unione (Borgo S.Lorenzo, Barberino Mugello, Dicomano, Marradi e Palazzuolo sul Senio) cui si è aggiunto il Comune Scarperia e S.Piero a decorrere dall'01/01/2015 ed infine il Comune di Vicchio a decorrere dall'01/09/2016. A partire dal 2015 la posta è stata gestita in ossequio ai principi contabili del D.Lgs.118/2011 mentre nella fase antecedente al conferimento della funzione quasi tutti Comuni erano soliti accertare le sanzioni per cassa.

L'accantonamento effettivo sulla sanzioni di competenza è stato determinato conformandosi alle risultanze derivanti dall'applicazione del metodo A (media semplice riscossioni quinquennio antecedente) ovvero € 492.685,00 su tutte le annualità, ovvero il minimo previsto per legge.

La posta relativa al coattivo dell'anno 2026 invece è stata sterilizzata al 100%, mentre l'accantonamento del 2027 e del 2028 è stato quantificato in € 656.309,00 (ovvero con una sterilizzazione pari al 90% del relativo importo).

Altra voce da considerare è data dalle sanzioni del vincolo idrogeologico (€ 60.000,00 sulle tre annualità). Tale posta in verità in passato (fino al 2015 compreso) veniva accertata per cassa, apponendo poi specifico vincolo alla relativa uscita ovvero era permesso l'impegno della spesa solo a fronte di entrate accertate ed integralmente incassate nell'esercizio. A tal fine il responsabile della entrata/spesa ha effettuato apposita ricostruzione ed estrapolazione dei dati attestando al termine la congruità del relativo FCDE quantificato in € 36.384,00 per ciascuno dei tre anni considerati. Tale importo risulta pari al minimo previsto per legge applicando il criterio della media semplice delle riscossioni del quinquennio antecedente.

Stessa cosa per quanto concerne la posta delle sanzioni inerente i recuperi ante contabilità armonizzata, (stimati in € 30.000,00), per la quale si è ritenuto opportuno stanziare un fondo di € 14.445,00. Anche in tal caso la quantificazione risulta pari ai minimi di legge applicando il criterio della media semplice delle riscossioni del quinquennio antecedente.

- Tipologia 500 (rimborsi ed altre entrate correnti)

In merito alla posta generale "introiti e rimborsi diversi" (€ 10.000,00 sul 2026, € 7.221,00 sul 2027 ed € 8.000,00 sul 2028) va dato atto che in considerazione dell'andamento storico degli incassi nonchè della loro natura, non si ritiene necessario alcun tipo di accantonamento.

Stessa considerazione è stata fatta poi per un'altra posta di una qualche rilevanza, ovvero quella proveniente dal recupero delle spese del procedimento sanzionatorio da Codice della strada (€ 60.000,00 sul 2026 ed € 48.000,00 sulle rimanenti due annualità).

Per quanto concerne invece la posta in entrata relativa agli incentivi tecnici ex art.45 D.Lgs. 36/2023 (pari a euro 75.000,00 circa sul triennio) va specificato che detta posta è allocata di pari importo sia in entrata che in uscita per ottemperare alle nuove disposizioni di contabilità armonizzata (ultimo correttivo) ed è il frutto di una stima degli uffici che effettuano lavori pubblici (interventi di bonifica finanziati dal Consorzio ed interventi sul patrimonio agricolo forestale gestito su delega con fondi regionali) nonchè dell'ufficio gare associato che opera per conto dei Comuni e dell'ufficio che gestisce i progetti SAI per l'accoglienza dei rifugiati.

Tit 04 – Entrate in conto capitale

Sono quasi tutti contributi agli investimenti o altri trasferimenti da parte di amministrazioni pubbliche e dunque non richiedono alcun accantonamento.

Riepilogando, Il fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente risulta complessivamente quantificato in bilancio nei seguenti importi:

- anno 2026 € 1.367.291,17
- anno 2027 € 1.294.367,90
- anno 2028 € 1.294.367,90

Altri accantonamenti /fondi iscritti a bilancio

FONDO RISCHI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo se non utilizzate costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Sulla base di una ricognizione complessiva dei contenziosi effettuata a livello di Ente, con rilascio di specifica relazione da parte dei Servizi su cui si articola l'Unione, non è emersa la necessità di effettuare alcun accantonamento a tale titolo in aggiunta a quanto già previsto nel risultato di amministrazione 2024.

FONDO COPERTURA PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

I commi dal 550 al 552 dell'art.1 della legge n.147/2103 (legge di Stabilità 2014), come riscritti dall'art.21 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D.Lgs n.175/2016, prevedono che, con riferimento alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dagli enti che presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel bilancio di quest'anno il fondo non risulta movimentato in quanto tutte le società partecipate dall'Ente hanno chiuso il bilancio 2024 con un utile di esercizio.

FONDO DI RISERVA

Ai sensi dell'art. 166 primi tre commi del TU 267/00 il bilancio accoglie nella missione "fondi e accantonamenti" un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato per esigenze straordinarie ovvero qualora le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima è riservata a spese non prevedibili la cui mancata attuazione comporti danni certi all'Ente.

Il fondo - calcolato con riferimento al minimo di legge - riporta i seguenti valori:

- anno 2026: € 40.000,00 pari allo 0,355 %
- anno 2027: € 60.000,00 pari allo 0,531 %
- anno 2028: € 60.000,00 pari allo 0,541 %

Il fondo di riserva di cassa è stato invece così quantificato, nel rispetto delle disposizioni di legge:

- anno 2026: € 38.388,93 pari allo 0,2 %

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi

successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio 2026-2028 l'FPV è stato quantificato in entrata per euro 0,00.

L'FPV in uscita sarà oggetto di determinazione in sede di prossimo riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Nel bilancio di quest'anno è previsto l'accantonamento relativo alla copertura degli oneri necessari derivanti dai futuri rinnovi contrattuali del Comparto Funzioni Locali del personale dirigenziale e non dirigenziale in relazione al triennio 2022-2024 nonché al triennio 2025-2027. Gli ultimi contratti sottoscritti fanno infatti riferimento al triennio 2019/2021. Ad oggi per i dirigenti è stata sottoscritta ipotesi di contratto l'11.11.2025 mentre per i non dirigenti il 03.11.2025 è stata sottoscritta la pre-intesa.

Nel dettaglio le somme accantonate risultano così quantificate dall'ufficio risorse umane, salvo successiva eventuale revisione:

anno 2026: € 30.500,00

anno 2027: € 35.000,00

anno 2028: € 40.000,00

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

Trattasi del fondo previsto dall'art.1 commi da 857 a 872 della Legge n.145/2018 come modificato dall'art.38 bis del D.L. n.34/2019 la cui costituzione risulta obbligatoria o in caso di mancata riduzione del 10% dello stock di debito commerciale residuo ex art.33 del D.Lgs 33/2013 rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero in caso di non rispetto dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali stabiliti dall'art.4 del D.Lgs n.231/2002 (30 gg). La norma, già oggetto di rinvio e modifica ad opera della Legge di bilancio 2020, si basa sui dati risultanti dalla piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti (PCC) oggi Area RGS. Si dà atto che l'Ente, come peraltro l'anno passato, non necessita di accantonamenti a tale titolo in quanto l'indicatore di tempestività dei pagamenti è negativo (-19,89). Il tempo medio ponderato di pagamento è di 14 giorni, mentre il tempo medio ponderato di ritardo è - 20 giorni.

Inoltre, in relazione alla riduzione dello stock del debito residuo commerciale si da atto che dall'Area RGS risulta la seguente situazione:

	importo scaduto e non pagato	note di credito	importo tot scaduto e non pagato
stock debito 2024	16.401,88	- 12.267,46	4.134,42
stock debito 2025	9.462,22	- 15.415,57	- 5.953,35

Peraltro in ogni caso lo stock 2025 è di gran lunga inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'esercizio 2025 (€ 8.911.051,52).

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	10.503.623,08	9.323.708,92	11.681.920,42	11.271.625,21	11.292.467,76	11.091.260,07	-3,512 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.714.076,68	3.114.240,16	28.977.910,64	10.110.755,64	3.361.670,01	2.714.010,01	-65,108 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	16.349,17	17.052,11	17.785,28	18.550,04	3.197,15	3.332,15	4,299 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.516.817,83	1.521.706,98	3.250.000,00	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	-16,692 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.750.866,76	13.976.708,17	43.927.616,34	24.108.430,89	17.364.834,92	16.516.102,23	-45,117 %

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.247.818,20	3.340.181,15	3.518.518,19	3.544.927,67	3.594.750,91	3.599.487,37	0,750 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	256.504,54	257.704,82	271.810,41	271.271,97	274.482,47	276.482,47	-0,198 %
Acquisto di beni e servizi	5.019.961,96	4.279.273,96	5.411.727,20	4.709.405,06	4.717.351,25	4.576.273,25	-12,977 %
Trasferimenti correnti	1.856.214,46	1.307.645,90	1.537.154,56	1.220.025,24	1.237.238,10	1.165.506,95	-20,630 %
Interessi passivi	3.521,67	2.818,73	2.185,56	1.420,80	793,83	658,83	-34,991 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	71.855,08	74.147,52	96.658,00	14.300,00	6.000,00	6.000,00	-85,205 %
Altre spese correnti	47.747,17	61.936,84	843.866,50	1.510.274,47	1.461.851,20	1.466.851,20	78,970 %
TOTALE SPESE CORRENTI	10.503.623,08	9.323.708,92	11.681.920,42	11.271.625,21	11.292.467,76	11.091.260,07	-3,512 %

Le poste correnti sono sostanzialmente in linea con quelle del passato.

Il decremento rispetto al 2025 è legato sostanzialmente all'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, avanzo che in generale risulta sempre, ogni anno, decisamente significativo. Le poste del bilancio 2026-2028 invece non registrano tale contributo.

Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORME CODICE DELLA STRADA	2026	1.341.736,05	492.685,48	492.685,48	A
		2027	1.341.736,05	492.685,48	492.685,48	
		2028	1.341.736,05	492.685,48	492.685,48	
3.02.02.01.004	RECUPERO COATTIVO SANZIONI CODICE DELLA STRADA	2026	729.232,69	729.232,69	729.232,69	Manuale
		2027	730.000,00	656.309,42	656.309,42	
		2028	730.000,00	656.309,42	656.309,42	
3.01.03.01.003	PROVENTI P.A.F. ORDINARI	2026	190.000,00	94.544,00	94.544,00	A
		2027	190.000,00	94.544,00	94.544,00	
		2028	190.000,00	94.544,00	94.544,00	
3.02.03.01.999	PROVENTI DA SANZIONI VINCOLO IDROGEOLOGICO	2026	60.000,00	36.384,00	36.384,00	A
		2027	60.000,00	36.384,00	36.384,00	
		2028	60.000,00	36.384,00	36.384,00	
3.02.03.01.999	PROVENTI DA SANZIONI VINCOLO IDROGEOLOGICO - RECUPERI	2026	30.000,00	14.445,00	14.445,00	A
		2027	30.000,00	14.445,00	14.445,00	
		2028	30.000,00	14.445,00	14.445,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	2.350.968,74	1.367.291,17	1.367.291,17	
		2027	2.351.736,05	1.294.367,90	1.294.367,90	
		2028	2.351.736,05	1.294.367,90	1.294.367,90	

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	448.543,93	1.231.541,41	4.487.964,21	1.866.380,00	1.661.670,01	1.014.010,01	-58,413 %
Contributi agli investimenti	1.437.407,00	1.870.698,75	24.489.946,43	8.244.375,64	1.700.000,00	1.700.000,00	-66,335 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	1.828.125,75	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	3.714.076,68	3.114.240,16	28.977.910,64	10.110.755,64	3.361.670,01	2.714.010,01	-65,108 %

La registrazione di macroaggregati in decremento è collegata alla ordinaria variabilità delle assegnazioni in conto capitale nonché all'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti che non risulta presente sul bilancio 2026-2028.

Interventi programmati per spese di investimento

Riepilogo generale:

Descrizione contributo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
PM - SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA INTEGRATA - CONTRIBUTO STATALE	60.000,00	0,00	0,00
SISTEMA BIBLIOTECARIO GESTITO IN FORMA ASSOCIATA - CONTRIBUTO REGIONALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SISTEMA BIBLIOTECARIO GESTITO IN FORMA ASSOCIATA - CONTRIBUTO STATALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROMOZIONE TURISTICA - CONTRIBUTO REGIONALE	6.000,00	26.660,00	0,00
INTERVENTI ORDINARI SUL COMPRESORIO DI BONIFICA - CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
INTERVENTI STRAORDINARI SUL COMPRESORIO DI BONIFICA - CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA	500.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI ORDINARI e STRAORDINARI SUL PAF DA LRT 39/2000 - CONTRIBUTO REGIONALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
INTERVENTI SUL PAF DA LRT 39/2000 DA PROVENTI	34.380,00	34.380,00	34.380,00
INTERVENTI SUL PAF DA PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA 2022/2027	730.000,00	645.000,00	0,00
INTERVENTI SUL PAF - COMPLEMENTO SVILUPPO RURALE - CONTRIBUTO REGIONALE	600.000,00	600.000,00	600.000,00
PROGETTO MONTAGNA MUGELLO 2024 - CONTRIBUTO REGIONALE	230.375,64	0,00	0,00
INTERVENTI RIPRISTINO TERRITORIO COMUNE DI MARRADI CAUSA ALLUVIONE 2023 - CONTRIBUTO STATALE	5.784.000,00	0,00	0,00
CICLOVIA DELLA SIEVE – DA IMPOSTA DI SOGGIORNO	30.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E IMMOBILE SEDE ISTITUZIONALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INTERVENTI MANUTENZIONE CAMPO FOTOVOLTAICO	21.000,00	3.000,00	3.000,00
INTERVENTI MANUTENZIONE IMPIANTI E IMMOBILE CENTRO CARNI COMPRESORIALE	9.000,00	2.000,00	10.000,00
INTERVENTI MANUTENZIONE IMPIANTI E IMMOBILE PIANVALLICO	20.000,00	7.000,00	7.000,00
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE VARIE PER SEDE, PROTEZIONE CIVILE, PM ETCC..	99.000,00	87.000,00	83.000,00

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria/lavori pubblici stanziati nel triennio con riferimento al programma triennale delle OO.PP..

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento contenuti nel programma triennale delle OOPP

Descrizione intervento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
INTERVENTI DI BONIFICA - VARI PROGETTI	380.000,00	380.000,00	380.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE NEL COMUNE DI MARRADI CAUSA EVENTI ALLUVIONALI - VARI PROGETTI	5.784.000,00	0,00	0,00
Complesso Giogo-Casaglia, complesso forestale Alpe 1. Recupero di praterie per habitat prativi tramite l'attività pastorale	1.045.493,68	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	7.209.493,68	380.000,00	380.000,00

Fonti di finanziamento (Contributi di enti terzi) a copertura degli interventi contenuti nel programma triennale delle OOPP

Descrizione intervento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
CONSORZIO DI BONIFICA N.3 ALTO MEDIAO VALDARNO - VARI PROGETTI	380.000,00	380.000,00	380.000,00
FONDI ORDINANZA CONSIGLIO DEI MINISTRI N.34/2024 PER RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI ALLUVIONATI - VARI PROGETTI	5.784.000,00	0,00	0,00
FONDI REGIONE TOSCANA PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE GESTITO SU DELEGA	1.045.493,68	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	7.209.493,68	380.000,00	380.000,00

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	16.349,17	17.052,11	17.785,28	18.550,04	3.197,15	3.332,15	4,299 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	16.349,17	17.052,11	17.785,28	18.550,04	3.197,15	3.332,15	4,299 %

Trattasi delle quote previste nei piani di ammortamento dei tre mutui accesi in passato con la Cassa DD.PP. per manutenzione straordinaria della sede (euro 162.000,00), acquisto arredi e attrezzature (euro 51.500,00) e per il completamento di un museo appartenete alla rete del sistema museale (euro 60.000,00). Si da atto che con lo spirare del 31/12/2026 sarà conclusa la procedura di ammortamento di due dei tre mutui. All'01/01/2027 rimarrà da ammortizzare solo il mutuo di 60.000,00 attivato per il completamento del museo di Dicomano.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.516.352,83	1.521.141,98	3.235.000,00	2.692.500,00	2.692.500,00	2.692.500,00	-16,769 %
Uscite per conto terzi	465,00	565,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.516.817,83	1.521.706,98	3.250.000,00	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	-16,692 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si riporta l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.01.01.99.002	CONTRIBUTO DI BONIFICA - RECUPERI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO R.T. PER PROGETTO DEMOSTECHE	87.996,29	43.998,15	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO R.T. IN CAMPO TURISTICO	28.352,00	143.411,00	0,00
2.01.01.02.003	CONTRIBUTO DA COMUNI PER SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO	9.000,00	0,00	9.000,00
3.01.03.02.003	PROVENTI DA UTILIZZO ATTREZZATURE TURISTICHE	875,00	875,00	875,00
3.05.02.03.004	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO DA PARTE DELLA PROTEZIONE CIVILE	510,00	510,00	510,00
4.02.01.01.001	TRASFERIMENTI STATALI IN C/CAPITALE A SOSTEGNO DEL SETTORE CULTURA (SISTEMA BIBLIOTECARIO)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4.02.01.01.010	TRASFERIMENTI STATALI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALE (EVENTI ALLUVIONALI 2023) PER INTERVENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MARRADI	5.784.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	TRASFERIMENTI RT PER PROGETTO "MONTAGNA MUGELLO 2024"	230.375,64	0,00	0,00
4.02.01.02.001	TRASFERIMENTI PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA 2022-2027	730.000,00	645.000,00	0,00
4.02.01.02.001	TRASFERIMENTI COMPLEMENTO SVILUPPO RURALE 2023-2027	600.000,00	600.000,00	600.000,00
4.02.01.02.018	TRASFERIMENTI CONSORZIO DI BONIFICA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA	500.000,00	0,00	0,00
4.03.10.01.001	TRASFERIMENTI STATALI PER SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	60.000,00	0,00	0,00
4.03.10.02.001	CONTRIBUTO DA REGIONE TOSCANA IN CAMPO TURISTICO	6.000,00	26.660,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	8.043.108,93	1.466.454,15	616.385,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.05-2.02.01.03.001	ACQUISTO ARREDI	6.000,00	5.000,00	6.000,00
01.05-2.02.01.09.019	ONERI CONDOMINIALI PER MANUTENZIONE STRAORD. SEDE ISTITUZIONALE	0,00	0,00	15.000,00
01.06-1.03.02.99.999	RAZIONALIZZAZIONE DEPOSITI ARCHIVIO	10.000,00	15.000,00	15.000,00
01.10-1.09.01.01.001	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO/IN CONVENZIONE - COMPET. E CONTRIBUTI	8.300,00	0,00	0,00
03.01-2.02.01.04.002	PM - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI POLIZIA MUNICIPALE	42.000,00	12.000,00	12.000,00
03.01-2.02.01.99.999	PM - APPARATI VIDEOSORVEGLIANZA DA CONTRIBUTO STATALE	60.000,00	0,00	0,00
05.02-1.03.02.99.999	PROGETTO DEMOSTECHE - PRESTAZIONI	17.334,00	8.667,00	0,00

05.02-1.04.01.02.003	PROGETTO DEMOSTECHE - TRASFERIMENTI	70.662,29	35.331,15	0,00
05.02-2.02.01.99.001	SISTEMA BIBLIOTECARIO - UTILIZZO FINANZIAMENTO STATALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
06.02-1.03.02.16.999	SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO - PRESTAZIONI	12.000,00	1.000,00	12.000,00
07.01-1.03.02.99.999	PROMOZIONE TURISTICA - PRESTAZIONI DA CONTRIBUTO REGIONALE	28.352,00	143.411,00	0,00
07.01-2.02.03.99.001	PROMOZIONE TURISTICA DA CONTRIBUTO REGIONALE	6.000,00	26.660,00	0,00
07.01-2.03.01.02.003	CICLOVIA DELLA SIEVE (beni di terzi) da imposta di soggiorno	30.000,00	0,00	0,00
09.01-1.04.04.01.001	PROGETTO SULL'AMBIENTE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
09.01-2.03.01.02.003	PROGETTO MONTAGNA MUGELLO 2024 - PROGETTI COMUNALI	230.375,64	0,00	0,00
09.05-2.02.03.06.999	PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA 2022-2027	730.000,00	645.000,00	0,00
09.05-2.02.03.06.999	COMPLEMENTO SVILUPPO RURALE 2023-2027	600.000,00	600.000,00	600.000,00
10.05-2.03.01.02.003	INTERVENTI DI RIPRISTINO SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MARRADI CAUSA EVENTI ALLUVIONALI 2023 (STATO DI EMERGENZA)	5.784.000,00	0,00	0,00
14.01-1.03.02.99.999	SVILUPPO STRATEGICO - PRESTAZIONI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
14.01-1.04.03.99.999	SVILUPPO STRATEGICO - TRASFERIMENTI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
14.03-2.02.01.04.002	MANUTENZIONE STRAORD. IMPIANTI IMMOBILE PIANVALLICO	5.000,00	4.000,00	4.000,00
17.01-1.03.02.99.999	COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI - servizi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		7.656.023,93	1.512.069,15	680.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Gli enti locali possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata, né ha intenzione di farlo nel futuro.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Al 31/12/2025 le società di capitali partecipate dall'Unione dei Comuni sono le seguenti: SILFI SpA, Start srl e Bilancino srl in liquidazione.

Nel 2026 è probabile/auspicabile la conclusione della procedura di liquidazione della società "Bilancino srl in liquidazione" che risulta in sospeso ormai da molti anni. In relazione a tale società l'Ente in ogni caso non sostiene alcun costo.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Consorzi	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Società di capitali	3	2	2	2
Concessioni	1	1	1	1
Unione di comuni	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Bilancino Srl in Liquidazione	www.uc-mugello.fi.it /bilancino-srl-in-liquidazione	8,7700 0	La società si occupava della promozione e gestione delle attività culturali e turistiche, ricreative e sportive relative al Lago di Bilancino e alle sue sponde. La società - in liquidazione - risulta inattiva dal 2012.	15.252,00	15.252,00	15.252,00
Start Srl	www.gal-start.it	11,010 00	La società promuove lo sviluppo territoriale economico ed imprenditoriale della Provincia di Prato e Firenze con attenzione alle problematiche dell'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo.	11.834,00	11.834,00	11.834,00
SILFI - Società Illuminazione Firenze e Servizi Smart City Spa	www.silfi.it	0,2200 0	La società eroga oggi servizi pubblici quali l'illuminazione, rete impianti semaforici, sistema di supervisione del traffico e della mobilità urbana, sistema di videosorveglianza cittadina, gestione piattaforma servizi tecnologici (CTS), gestione sviluppo sistemi informativi territoriali (SIT), ecc. La società fornisce all'Ente servizi di supporto all'e-government (rete civica) in forma associata con gli otto Comuni facenti parte dell'Unione (contratto di servizio).	2.542.884,00	2.542.884,00	2.542.884,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate/accantonate del risultato di amministrazione, deve essere compilato ed allegato al bilancio l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

La proposta di bilancio 2026-2028 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2025.

I dati inseriti sono quelli dell'avanzo di amministrazione presunto determinato semplicemente effettuando alcune operazioni di somma algebrica.

Per quanto concerne le partite accantonate sono stati presi i dati dell'avanzo accertato con il Rendiconto di gestione 2024 ai quali sono state aggiunte le somme allocate sul bilancio di previsione (vari fondi) al netto degli utilizzi di tali fondi effettuati in corso d'anno.

Per quanto concerne le partite vincolate sono stati presi i dati dell'avanzo accertato con il Rendiconto di gestione 2024 cui sono state sottratte le somme applicate al bilancio di previsione 2025 in corso di gestione, senza considerare, se non in alcuni casi, le poste derivanti dalla gestione 2025.

Stessa cosa per quanto concerne la quota destinata ad investimenti.

Tale prospetto non risulta pertanto assolutamente significativo. Inoltre al bilancio in questione non è stata applicata nessuna somma a titolo di avanzo di amministrazione per cui non risulta obbligatorio nè significativo produrre l'elenco analitico delle quote accantonate e vincolate.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	9.800.158,78
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	8.018.365,75
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	28.613.889,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	35.712.915,35
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	23.190,71
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	68.815,21
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	10.765.123,08
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	100.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	10.665.123,08

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	5.831.088,91
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	79.000,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	831.168,53
	B) Totale parte accantonata	6.741.257,44
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	250.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.500.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	92.707,30
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00

	C) Totale parte vincolata	3.842.707,30
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	23.790,54
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	57.367,80
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il prospetto relativo all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali evidenzia tutti i valori pari a zero. Tuttavia va dato atto che l'Ente anche quest'anno gestirà, o meglio, finirà di gestire somme di provenienza comunitaria (fondi PNRR) allocate nei bilanci degli anni passati.

Al bilancio è allegato altresì il prospetto relativo alle funzioni delegate dalle regioni.

A tal proposito va dato notizia del fatto che nel presente bilancio 2026-2028 è confermata l'impostazione, già adottata a decorrere dal 2017, relativa all'allocazione di parte dei fondi provenienti dalla Regione Toscana per l'esercizio di funzioni delegate (in particolare per la gestione del patrimonio agricolo forestale, cui l'Ente è delegato in forza della L.R. 39/00). Nello specifico i trasferimenti regionali non sono stati più inseriti tutti nella parte corrente, sia in entrata (Titolo II) che in uscita (Titolo I missione 09 "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" programma 05 "aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"), bensì anche nella parte in c/capitale (uscita titolo 2 ed entrata titolo 4) in relazione agli interventi che si configurano come lavori pubblici ai sensi del D.Lgs n.36/2023.

Stesso discorso peraltro vale (anche se non relativo a funzioni delegate) per gli interventi ordinari e straordinari legati all'attività di bonifica, interventi che vengono svolti in forza di specifiche convenzioni per conto del Consorzio n.3 "Alto Medio Valdarno".

Borgo S.Lorenzo, gennaio 2026